

Francesco e Chiara

*Per grazia di Dio, l'anima dell'uomo fedele,
che è la più degna di tutte le creature,
è più grande del cielo,
poiché i cieli con tutte le altre creature non possono contenere il Creatore,
mentre l'anima dell'uomo fedele, essa sola è sua dimora e soggiorno,
e ciò soltanto a motivo della carità di cui gli empi sono privi,
come afferma la Verità stessa:
"Chi mi ama sarà amato dal Padre mio, e io lo amerò,
e verremo a lui e faremo dimora presso di lui" (Gv 14,21.23).
S. Chiara d'Assisi, Lettera terza a Sant' Agnese di Boemia, FF 2892*

Francesco e Chiara non citano mai direttamente il salmo nei loro scritti, anche se ritroviamo immagini ed esperienze che si specchiano in questo testo:

la lode della creazione, la *luna e le stelle* del Cantico delle creature

l'esperienza della sequela di Chiara, colta come un *suggere* lo stesso spirito di Francesco,¹

l'essere salda nella sequela del crocifisso povero per poter regnare con lui²
un essere oggetto della cura materna del Donatore sommo, fino alla fine:

¹ Referiva ancho epsa madonna Chiara, che una volta in visione li pareva che epsa portava ad sancto Francesco uno vaso de acqua calda, con uno sciucchatoio da sciucchare le mane, et salliva per una scala alta, ma andava cusì legieramente, quasi come andasse per piana terra. Et essendo pervenuta ad sancto Francesco, epso sancto trasse del suo seno una mammilla et disse ad essa vergine Chiara: "Viene, receve et sugge": Et avendo lei succhato, epso sancto la admoniva che suggeresse un'altra volta; et epsa suggendo, quello che li suggeriva, era tanto dolce et delectevole, che per nesuno modo lo poteria explicare. Et havendo succhato, quella rotondità overo boccha de la poppa dodo escie lo lacte remase intra li labri de epsa beata Chiara; et pigliando epsa con le mane quello che li era remaso nella boccha, li pareva che fusse oro così chiaro et lucido, che ce se vedeva tucta, come quasi in uno specchio. (*Processo di Canonizzazione di S. Chiara, Terza testimonia : FF 2995*)

² Vedi che Egli per te si è fatto oggetto di disprezzo, e segui il suo esempio rendendoti, per amor suo, spregevole in questo mondo. Mira, o nobilissima regina, lo Sposo tuo, il più bello tra i figli degli uomini, divenuto per la tua salvezza il più vile degli uomini, disprezzato, percosso e in tutto il corpo ripetutamente flagellato, e morente perfino tra i più struggenti dolori sulla croce. Medita e contempla e brama di imitarlo.

Se con Lui soffrirai, con Lui regnerai; se con Lui piangerai, con Lui godrai; se in compagnia di Lui morirai sulla croce della tribolazione, possederai con Lui le celesti dimore nello splendore dei santi, e il tuo nome sarà scritto nel Libro della vita e diverrà famoso tra gli uomini. Perciò possederai per tutta l'eternità e per tutti i secoli la gloria del regno celeste, in luogo degli onori terreni così caduchi; parteciperai dei beni eterni, invece che dei beni perituri, e vivrai per tutti i secoli. (*S. Chiara, lettera seconda S. Agnese*)

Ancho disse epsa testimonia che, essendo la predicta madonna et sancta Matre presso alla morte, una sera de nocte sequendo el sabbato, epsa beata Matre incominciò ad parlare dicendo così: "Va' sicura in pace, però che haverai bona scorta, però che quello che te creò, innanti te sanctificò, et poi che te creò mise in te lo Spirito Sancto, et sempre te ha guardata como la matre lo suo figliolo lo quale ama". Et agionse: "Tu Signore, sii benedecto, lo quale me hai creata". Et molte cose disse parlando de la Trinità così sutilmente, che le Sore non la potevano bene intendere.

(Processo di Canonizzazione di S. Chiara, Terza testimonia : FF 2986)

In Francesco non c'è citazione esplicita del salmo, ma egli usa nella sua lode un termine che troviamo due volte nel nostro testo: *admirabilis*

Domine Dominus noster quam admirabile est nomen tuum in universa terra
Sal 8,2-10

Il salmo definisce il nome di Dio come *ammirabile*.

Admirabilis è un termine usato nella Vulgata in pochi testi scritturistici:

a proposito della casa di Dio del salmo 42(41),5

*Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge:
attraverso la folla avanzavo tra i primi fino alla casa di Dio,
(transibo in loco tabernaculi **admirabilis** usque ad domum Dei)
in mezzo ai canti di gioia di una moltitudine in festa.*

In Sir 43,2 il sole, che si vede nell'alba, proclama d'essere l'opera meravigliosa dell'Altissimo; (sol in aspectu adnuntians in exitu vas **admirabile** opus Excelsi)

E sempre nel Siracide è *admirabilis* la potenza di Dio³

È chiamato ***Admirabilis consiliarius*** il messia del profeta Isaia 9,5:

*Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio.
Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato:
Consigliere ammirabile, Dio potente,
Padre per sempre, Principe della pace;*⁴

Nel giorno del suo ritorno sarà ammirabile in coloro che avranno creduto:
2Ts 1,10 quando, in quel giorno, verrà per essere glorificato nei suoi santi e per essere ammirato in tutti quelli che hanno creduto (***admirabilis fieri*** in omnibus qui crediderunt), poiché la nostra testimonianza tra voi fu accolta.

³ **Sir 43:29** Il Signore è terribile e molto grande, la sua potenza è ammirabile.

Sir 43:32 quantumcumque potueritis supervalebit adhuc et admirabilis magnificentia eius

⁴ **Is 9,6** parvulus enim natus est nobis filius datus est nobis et factus est principatus super umerum eius et vocabitur nomen eius ***Admirabilis consiliarius*** Deus fortis Pater futuri saeculi Princeps pacis

Nella lettera di Pietro è ammirabile la luce della salvezza:

*Ma voi siete una stirpe scelta,
un sacerdozio regale, un popolo santo,
un popolo destinato a essere posseduto da Dio,
così da annunziare pubblicamente le opere degne
di colui che dalle tenebre vi chiamò **alla sua luce meravigliosa,**
vos autem genus electum regale sacerdotium gens sancta
populus acquisitionis ut virtutes adnuntietis eius
qui de tenebris vos vocavit **in admirabile lumen suum***

1Pt 2,9

Francesco chiama *admirabilis, admiranda altitudo*,
il dono che Dio ci ha fatto in Cristo,
la sua vita data, quello che ha fatto per la nostra salvezza è ammirabile.

Lui è lo sposo ammirabile, fratello e figlio amabile⁵,
Lui che patì per noi, lui che è solo ammirabile⁶
ammirabile altezza che si umilia⁷,

⁵ *Oh, come è glorioso, santo e grande avere in cielo un Padre!*

*Oh, come è santo, fonte di consolazione, bello e **ammirabile** avere un tale Sposo!*

Oh, come è santo e come è caro, piacevole, umile, pacifico, dolce, amabile e desiderabile sopra ogni cosa avere un tale fratello e un tale figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, il quale offrì la sua vita per le sue pecore, e pregò il Padre dicendo: "Padre santo, custodiscili nel tuo nome, coloro che mi hai dato nel mondo; erano tuoi e tu li hai dati a me. E le parole che desti a me le ho date a loro; ed essi le hanno accolte ed hanno creduto veramente che sono uscito da te, e hanno conosciuto che tu mi hai mandato. Io prego per essi e non per il mondo.

Benedicili e santificali! E per loro io santifico me stesso. Non prego soltanto per loro, ma anche per coloro che crederanno in me per la loro parola, perché siano santificati nell'unità, come lo siamo anche noi. E voglio, Padre, che dove sono io siano anch'essi con me, affinché contemplino la mia gloria nel tuo regno. Amen.

Francesco di Assisi, lettera ai fedeli (I) : FF 178/3

⁶ *A colui che tanto patì per noi,
che tanti beni ha elargito e ci elargirà in futuro, a Dio,
ogni creatura che vive nei cieli, sulla terra, nel mare e negli abissi,
renda lode, gloria, onore e benedizione,
poiché egli è la nostra virtù e la nostra fortezza.
Egli che solo è buono, solo altissimo, solo onnipotente,
ammirabile, glorioso e solo è santo,
degnò di lode e benedetto per gli infiniti secoli dei secoli. Amen.*

Francesco di Assisi, lettera ai fedeli (II) : FF 202

⁷ *Tutta l'umanità trepidi,
l'universo intero tremi e il cielo esulti,
quando sull'altare, nella mano del sacerdote,*

grande e ammirabile Signore.

*Tu sei santo, Signore, solo Dio, che operi cose meravigliose.
Tu sei forte, Tu sei grande, Tu sei altissimo,
Tu sei re onnipotente, Tu, Padre santo, re del cielo e della terra.
Tu sei trino ed uno, Signore Dio degli dèi,
Tu sei il bene, ogni bene, il sommo bene, il Signore Dio vivo e vero.
Tu sei amore e carità, Tu sei sapienza,
Tu sei umiltà, Tu sei pazienza,
Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine,
Tu sei sicurezza, Tu sei quiete.
Tu sei gaudio e letizia, Tu sei la nostra speranza, Tu sei giustizia,
Tu sei temperanza, Tu sei tutta la nostra ricchezza a sufficienza.
Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine.
Tu sei protettore, Tu sei custode e nostro difensore,
Tu sei forza, Tu sei refrigerio.
Tu sei la nostra speranza, Tu sei la nostra fede, Tu sei la nostra carità.
Tu sei tutta la nostra dolcezza,
Tu sei la nostra vita eterna,
grande e ammirabile Signore,
Dio onnipotente, misericordioso Salvatore.
Francesco di Assisi, Lodi di Dio : FF 261*

*si rende presente Cristo, il Figlio del Dio vivo.
O ammirabile altezza (admiranda altitudo) e degnazione stupenda!
O umiltà sublime!
O sublimità umile, che il Signore dell'universo, Dio e Figlio di Dio,
così si umili da nascondersi, per la nostra salvezza, sotto poca apparenza di pane!
Guardate, fratelli, l'umiltà di Dio, ed aprite davanti a lui i vostri cuori;
umiliatevi anche voi, perché siate da lui esaltati.
Nulla, dunque, di voi trattenete per voi,
affinché totalmente vi accolga colui che totalmente a voi si offre.
Francesco di Assisi, lettera a tutto l'ordine : FF 221*